



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Si ricorda che:

La domanda di Servizio civile va inviata online attraverso la piattaforma <https://domandaonline.serviziocivile.it> , secondo le modalità riportate sul sito www.unicef.it

LE DOMANDE DEVONO ESSERE INVIATE **ENTRO IL 17/10/2019 ENTRO LE ORE 14.00**

L'INVIO DELLA DOMANDA A PIÙ DI UN ENTE O PER PIÙ DI UN PROGETTO PROVOCA L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO/A

TITOLO DEL PROGETTO: Difesa e promozione dei diritti dei bambini in Italia

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area di intervento 14: Educazione e promozione dei diritti del cittadino.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Le sfide per il mondo degli under 18 denunciano carenze nella tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti nel nostro Paese con situazioni diversificate nelle regioni italiane. I dati sollecitano le organizzazioni della società civile che negli anni si sono proposte come interlocutrici dei diritti dell'infanzia, tra cui il Comitato Italiano per l'UNICEF, a potenziare le proprie strategie di promozione nei confronti della società civile e a intraprendere azioni comuni per promuovere con maggiore incisività i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con tutte le componenti della cittadinanza attiva e presso tutti gli interlocutori privilegiati dell'infanzia. In particolare la scuola, le istituzioni locali, le strutture sanitarie.

In sintesi il progetto individua i seguenti obiettivi:

Obiettivi Generali

- Sviluppare sul territorio, in tutte le componenti della società civile una cultura dell'attenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Favorire impegni e politiche precise per l'infanzia e l'adolescenza da parte di tutti i responsabili locali in particolare della scuola e delle strutture politiche, amministrative e sanitarie.

Obiettivi Specifici

- Accrescimento sul territorio di una maggiore consapevolezza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, delle misure di tutela, delle figure e degli strumenti di garanzia, attraverso un'attenzione al diritto di partecipazione
- Potenziamento della collaborazione sul territorio tra realtà legate all'infanzia e alla promozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC).

- Aumentata attenzione delle amministrazioni locali ai bisogni degli under 18 attraverso le istanze proposte dai ragazzi.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

PREMESSA

Il Progetto Calamitiamo l'attenzione sui diritti dei bambini si propone di raggiungere gli obiettivi individuati.

Poiché, tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: “*contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani*”, nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'O.L.P. (Operatore locale di progetto) che non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, volontari del Comitato, professionisti esterni ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della *Carta Etica* e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.

Avranno un ruolo di sostegno o di primo piano, a seconda delle iniziative che verranno intraprese; tutte, comunque, finalizzate agli obiettivi progettuali.

Opereranno prevalentemente all'interno della Sede del Comitato, ma anche “esternamente” laddove il progetto lo richiede.

I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici.

I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.
Si riportano di seguito le attività che svolgeranno i volontari in Servizio Civile per lo svolgimento del progetto:

<i>Fase</i>	<i>Descrizione Attività</i>
1	<p>Indagine conoscitiva del territorio e progettazione esecutiva</p> <p>Attraverso lo studio delle fonti UNICEF e UN, individuare i principi dell'approccio basato sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in base ai quali elaborare gli strumenti necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progetto.</p> <p>Realizzare un'indagine conoscitiva del territorio alla luce dei diritti degli under 18, in cui saranno individuate buone pratiche e criticità. Sulla base dell'indagine risulteranno le tematiche prioritarie a livello locale. Percorrere i quartieri della città con la lente dei diritti, individuando i luoghi, le associazioni, i centri di aggregazione le strutture che garantiscono a tutti gli stessi diritti. (ad es. parco giochi con giochi accessibili ai bambini disabili)</p> <p>I volontari raccoglieranno inoltre, attraverso interviste e somministrazione di questionari, informazioni e dati importanti con i quali costruire una prima mappatura dei livelli di attenzione sui diritti dell'infanzia nei loro territori di riferimento. Questi dati, una volta raccolti forniranno materiale informativo utile da mettere in rete attraverso il centro di documentazione che l'UNICEF ha approntato a livello nazionale.</p> <p>Sulla base di questa prima fase, seguono le :altre attività, di cui queste elaborate fin d'ora:</p> <p>Sulla base di questa indagine conoscitiva, i volontari ed i responsabili del progetto contatteranno i partner del progetto per definire nel dettaglio le attività previste.</p>
2	<p>Attività di promozione dei diritti nelle scuole e presso altri enti</p> <p>Contatto con i docenti delle scuole per progettare la prima fase di proposta educativa che verrà poi realizzata (questa prima fase di attività sarà di alfabetizzazione ai diritti per permettere alle classi coinvolte di arrivare a una definizione condivisa di diritto).</p> <p>Elaborazione della proposta didattica da realizzare con le scuole destinatarie del progetto con l'aiuto dell'OLP e del materiale UNICEF (proposta didattica scuola su www.unicef.it/scuola)</p> <p>Programmazione delle attività, contatti con i partner, tramite incontri in comitato o presso la sede dei partner stessi;</p>
3	<p>Laboratori ludico- didattici, attività educative e sportive sui diritti degli under 18</p> <p>Realizzazione di laboratori ludico -didattici sul tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Una lettura animata della CRC e dei diritti in essa contenuti.</p> <p>Attraverso laboratori di metodologia partecipata le idee e proposte dei ragazzi saranno accolte ed elaborate.</p> <p>Organizzare incontri di promozione dei diritti degli under 18, come ad esempio seminari/corsi universitari, conferenze ad hoc sul tema del progetto, laboratori con centri anziani, gruppi scout...</p>
4	<p>Attività di promozione dei diritti nell'ambito di iniziative, percorsi ed attività promosse da enti locali</p> <p>Partecipazione ad eventi cittadini in cui promuovere i diritti degli under 18 instaurando un rapporto con gli enti locali di arricchimento reciproco</p>

5	<p>Supporto a reti territoriali per la promozione dei diritti degli under 18 Sviluppare contesti locali “amici dei bambini e delle bambine” (ad. Esempio, biblioteche, musei, parchi...) con altre organizzazioni del territorio che condividono con l’UNICEF la promozione della Convenzione sui diritti dell’infanzia. Contribuire la realizzazione o il rafforzamento di una rete territoriale per la tutela e promozione dei diritti degli under 18. Potranno essere realizzati incontri, momenti di scambio e confronto con le altre realtà locali a tal fine.</p>
6	<p>Eventi di sensibilizzazione e di raccolta fondi sul tema del progetto Organizzazione e partecipazione ad eventi di sensibilizzazione e di raccolta fondi sul tema del progetto (quali, ad es., banchetti, marcia dei diritti, fiere, feste di quartiere, feste della scuola, iniziative organizzate dagli enti locali per gli under 18 Ideazione e realizzazione di attività sulle tematiche del progetto all’interno di manifestazioni culturali e ricreative organizzate dagli enti locali (legati alla promozione dei diritti degli under 18) o da altre associazioni/organizzazioni.</p>
7	<p>Incontri di promozione sui temi del progetto Documentazione e ricerca sulle tematiche del progetto ai fini di organizzare incontri o attività all’interno dei comitati per la promozione delle tematiche del progetto. Partecipazione a conferenze, incontri, seminari, convegni sul tema del progetto. Partecipazione all’organizzazione dei corsi universitari UNICEF sulla cooperazione e lo sviluppo laddove presenti</p>
8	<p>Evento finale (incontro, marcia, flash mob...) Realizzazione dell’incontro finale di condivisione del percorso realizzato tra ragazzi, insegnanti, famiglie, associazioni e rappresentanti delle Istituzioni</p>

Per garantire uno svolgimento puntuale ed efficace delle attività del progetto è prevista una fase di monitoraggio in cui i volontari in servizio civile saranno chiamare a preparare report, partecipare a riunioni di monitoraggio anche con volontari di altre sedi di attuazione del progetto.

Inoltre per promuovere uno scambio di buone pratiche e metodologie efficaci nel corso del progetto ci saranno momenti di scambio, in presenza o a distanza, con altri volontari di altre sedi, per confrontarsi sullo svolgimento del progetto, per condividere le attività in un’ottica di peer to peer education e per l’organizzazione di attività da realizzarsi nelle rispettive sedi/territori di riferimento.

Uno strumento perché ciò si realizzi sarà la pubblicazione di una newsletter redatta dai volontari in Servizio Civile e gli OLP in cui presentare l’andamento del progetto ai volontari e gli OLP delle altre sedi di attuazione del progetto.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

- **Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 30**
- **Numero posti con vitto e alloggio: 0**

Sede di attuazione del progetto

N. vol. per sede

Comitato Provinciale UNICEF Ancona	1
Comitato Provinciale UNICEF San Benedetto del Tronto	2
Comitato Provinciale UNICEF Avellino	2
Comitato Provinciale UNICEF Benevento	2
Comitato Provinciale UNICEF Cagliari	2
Comitato Provinciale UNICEF Campobasso	2
Comitato Provinciale UNICEF Caserta	2
Comitato Provinciale UNICEF Como	2
Comitato Provinciale UNICEF Milano	2
Comitato Provinciale UNICEF Napoli	3
Comitato Provinciale UNICEF Pistoia	2
Comitato Provinciale UNICEF Pordenone	2
Comitato Provinciale UNICEF Potenza	2
Comitato Provinciale UNICEF Siena	2
Comitato Provinciale UNICEF Reggio di Calabria	2

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: 25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari.
- Nel limite dei cinque giorni settimanali, operare anche il sabato e in giorni festivi.
- Disponibilità ad effettuare pernottamenti al di fuori della sede di svolgimento del progetto per esigenze delle attività o della formazione generale e specifica.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti.
- Utilizzare giorni di permesso in concomitanza con la chiusura della sede di assegnazione
- Trasferimenti in Italia per gli incontri di formazione generale
- Trasferimenti in Italia per gli incontri di formazione specifica.
- Svolgere il servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio;
- Partecipare ad occasioni di formazione ulteriori, rispetto alla Formazione Generale e alla Formazione Specifica, proposti dalla Sede di Attuazione Progetto. Queste formazioni potranno svolgersi nel comune di realizzazione del progetto o in altra località. Tutte le spese saranno a carico dell'ente.
- Partecipare ad incontri riguardanti le tematiche del progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: si vedano i criteri di selezioni pubblicati sul sito internet www.unicef.it

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Non sono previsti requisiti aggiuntivi per questo progetto.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: non presenti

Eventuali tirocini riconosciuti: non presenti

Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

Il Comitato italiano per l'UNICEF ONLUS attesterà le competenze acquisite dai volontari in servizio civile attraverso:

- **Un Attestato Specifico rilasciato dal seguente ente terzo: Baglietto&Partners**

I volontari in servizio civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, ecc.
- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del servizio civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):
 - comunicazione nella madrelingua;
 - comunicazione nelle lingue straniere;
 - competenza digitale;
 - imparare a imparare;
 - competenze sociali e civiche;
 - consapevolezza ed espressione culturale;
- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.
- **Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali:** gli strumenti per l'implementazione delle attività; gli approcci psicologici-comunicativi da adottare con minori; le forme della Comunicazione; lo strumento della Progettazione partecipata; il diritto all'ascolto e alla partecipazione come dimensioni per la libera espressione e riconoscimento di bisogni dei bambini e degli adolescenti; le finalità dell'educazione per una didattica inclusiva; i diritti come riconosciuti nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: 75 ore

La Formazione Specifica ha l'obiettivo di fornire al volontario quelle conoscenze e competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste. In particolare, la formazione specifica si ripromette di:

- incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il Progetto viene realizzato, attraverso il consolidamento delle conoscenze, capacità e competenze ed offrendo strumenti adeguati e pertinenti

Sarà tenuta da formatori che detengono esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, grazie al formatore esperto in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, al volontario verranno fornite tutte le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipio, plessi scolastici, parrocchie, sedi di enti, associazioni, etc.).

Questo modulo sarà svolto nella stessa sede dove si svolgerà la Formazione Generale dei Volontari in Servizio Civile, ma prevedendo un modulo separato rispetto alla Formazione generale stessa. Si "sfrutterà" infatti la presenza di tutti i volontari in servizio nello stesso luogo, affinché il Responsabile della Sicurezza del Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS e approvato come formatore specifico, possa impartire la formazione stessa.

L'impostazione formativa di tutti i moduli previsti non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari svolgeranno il progetto, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi l'UNICEF lavorerà perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari in Servizio Civile i futuri dirigenti degli Enti Partner nonché degli Enti contattati per la realizzazione del progetto.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto.

AREA	CONTENUTI	ORE
Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Normativa di riferimento; ➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione; ➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro". ➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Anspi e luoghi "esterni" (comune, scuola, parrocchia, uffici di assistenza sanitaria, Enti Partner,...); <p style="text-align: center;">Descrizione e valutazione dei rischi specifici.</p>	4
Conoscenza dell'Ente e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Informazioni sull'Unicef Internazionale, l'Unicef Italia e su Comitato sede di progetto; ➤ Attività del Comitato; ➤ L'impegno civile del Comitato Italiano per l'Unicef; ➤ Il rapporto tra l'Ente, l'O.L.P, con il Volontario ; ➤ I partner, le scuole e le Istituzioni e le altre organizzazioni che verranno coinvolte nelle attività progettuali; ➤ Il territorio cittadino ed il suo patrimonio; 	16
Diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza: <ul style="list-style-type: none"> • i diritti previsti dalla Convenzione; • collegamenti con la tematica del progetto; 	8
Pedagogica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La prospettiva pedagogica sulle rappresentazioni di infanzia e adolescenza nel contesto della CRC – (Convenzione sui diritti dell'infanzia) ➤ Le finalità dell'educazione per una didattica inclusiva; ➤ Il diritto all'ascolto e alla partecipazione come dimensioni per la libera espressione e riconoscimento di bisogni dei bambini e degli adolescenti; ➤ Lo strumento della Progettazione partecipata ➤ Il ruolo dei volontari nell'implementazione delle attività del progetto; ➤ L'educatore come mediatore; 	8
Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Perché e come Comunicare; ➤ Le forme della Comunicazione; ➤ Gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; 	5
Psicologica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le fasi dell'età evolutiva; ➤ I rapporti interpersonali; ➤ La gestione dei conflitti; ➤ approcci psicologici-comunicativi da adottare con minori in situazioni di disagio; 	8
Ciclo di vita del progetto e progettazione esecutiva	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Strumenti per l'implementazione delle attività, in accordo con la progettazione esecutiva; ➤ Strumenti per la costruzione di reti territoriali (scuole, istituzioni, associazioni, università, ecc.); 	20
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica sul grado di formazione raggiunto; 	6
		75